

AMBIENTE

IN CITTÀ UNA CONCENTRAZIONE DI PM10 DI 129 MICROGRAMMI

Polveri, a Parma inquinamento record

Ambientalisti: "Misure straordinarie"

Domani torna il blocco del traffico in centro. Medici per l'ambiente: "E' un provvedimento inefficace"

Un livello record, fatto registrare lunedì, di 129 microgrammi di polveri sottili - il dato più alto in regione e tra i comuni della pianura padana -, diciassette sforamenti del limite di legge dall'inizio dell'anno, anche in questo caso la cifra più alta tra le province emilano romagnole, quindici giorni ininterrotti di immersione in un aerosol fatto di Pm 10 e smog. Sono questi i dati drammatici dell'emergenza inquinamento a Parma in questo inizio di 2012. Un triste primato che nei giorni scorsi è stato sancito anche dall'annuale indagine sulla qualità dell'aria di Legambiente che ha assegnato alla nostra città, visti i 93 superamenti dei limiti di legge fatti registrare nel 2011, la maglia nera di territorio con l'inquinamento più alto in regione. Primato che Parma, vista la situazione attuale, pare avviata a confermare anche nell'anno in corso: al 23 gennaio del 2011 i superamenti dei limiti fissati dalla legge nella nostra città erano stati poco meno della metà di quelli fatti registrare sino ad oggi, otto contro gli attuali 17. Una situazione da allarme rosso contro la quale le associazioni ambientaliste chiedono interventi straordinari che vadano al di là del blocco del traffico in centro storico previsto per domani, così come per i prossimi giovedì sino a marzo. A prendere la parola sono stati ieri Medici per l'ambiente e Comitato per la gestione corretta rifiuti. "Ancora una volta ci si ferma al blocco del traffico nel centro storico che si è dimostrato, se attuato da solo, assolutamente inefficace - dicono gli esponenti delle due associazioni - La città va chiusa al traffico dalle tangenziali, targhe alterne tutti i giorni, incentivi all'uso del mezzo pubblico, stretti controlli da parte della polizia municipale, blocco anche dei motorini che inquinano ben più delle auto, tassazione dei Suv e delle auto più inquinanti, istituzione di un passaggio a pagamento nella città per chi proviene da fuori per incentivare l'uso dei mezzi pubblici di col-

legamento coi comuni vicini e implementazione di tali collegamenti. Oppure agli amministratori non interessa la salute degli abitanti, specie dei bambini, di questa città?". Insomma nel mirino degli ambientalisti, oltre alle amministrazioni locali, torna anche la Regione e l'assessorato all'ambiente già finito al centro di una vivace polemica nei giorni scorsi con Legambiente. Regione che a dicembre assieme ai comuni aveva deciso e poi revocato, viste anche le proteste vivaci dei negozianti, il blocco straordinario del traffico alla vigilia delle festività natalizie. Da Bologna per il momento non sono previsti provvedimenti straordinari, domani, però, l'assessore regionale all'ambiente Sabrina Freda e il direttore dell'Arpa Stefano Tibaldi presenteranno il primo Report sulla qualità dell'aria in Emilia-Romagna. L'indagine illustra l'andamento e le tendenze dei principali inquinanti previsti dalla normativa europea, nelle singole province e a livello regionale. Un pesante consuntivo lo ha invece già tracciato ieri la consigliera regionale dei Verdi **Gabriella Meo**. "Continua la cosiddetta "emergenza smog" nella pianura padana e in Emilia-Romagna tutte le città si avviano a sfondare il tetto di sforamenti consentiti dall'Unione europea già nei primi mesi dell'anno, anticipando in questo modo un 2012 fuorilegge per l'Emilia-Romagna", dice la Meo. "Le previsioni meteo che, nello scorso mese di dicembre, avevano convinto le Regione a revocare le misure di limitazione della circolazione si sono rivelate più teoriche che reali - denuncia l'esponente dei Verdi -. Quando si tratta di realizzare concrete scelte di investimento delle poche risorse pubbliche, come al solito, in Emilia-Romagna si pensa soltanto a costruire autostrade e a sviluppare l'utilizzo dei mezzi privati invece di puntare decisamente ad un miglioramento degli standard del trasporto collettivo e del sistema ferroviario regionale". (m.o.)



Da 15 giorni il livello delle polveri nell'aria di Parma è oltre i limiti consentiti dalla legge

